

CRIMINALITA': IN ITALIA CRESCIUTI DEL 55% I FURTI D'IDENTITA'

(ANSA) - COURMAYEUR (AOSTA), 30 NOV - Segna un vero e proprio boom, in Italia, il fenomeno dei furti d'identita' nelle frodi creditizie che nell'ultimo anno hanno registrato un aumento del 55% con 17 mila casi per complessivi 80 milioni di euro. Il dato e' emerso oggi a Courmayeur (Aosta) nel corso della conferenza sul tema "La sfida crescente della frode identitaria: come combattere frode, abuso e falsificazione dell'identita'", organizzata dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale e dalla Fondazione Courmayeur.

La maggior parte delle frodi e' riconducibile a importi inferiori ai 2000 euro oppure superiori a 10 mila. Le tipologie piu' diffuse riguardano l'acquisto di beni a rate (51%) e la richiesta di finanziamenti (39%). La ricerca "Le frodi e la falsificazione criminale dell'identita'", realizzata dall'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine e presentata oggi a Courmayeur per la prima volta in Italia, prevede per il prossimo futuro un' ulteriore crescita delle frodi creditizie.

In Europa, in particolare, si segnala un trend crescente delle frodi finanziarie (+38% nel periodo 2005-2007 rispetto al biennio precedente) con una prevalenza di appropriazioni indebite seguite da reati sulla violazione della proprieta' intellettuale, pirateria e contraffazione di prodotti o servizi, abuso di licenze o brevetti, spionaggio industriale.

Da quanto emerge oggi a Courmayeur il problema dei costi delle frodi risulta in media piu' rilevante in Italia rispetto agli altri paesi, con un importo medio delle perdite che si attesta a circa 4,4 milioni di dollari, mentre la media europea e' di 2,3 milioni di dollari.

Le principali misure a cui si affidano le aziende italiane per prevenire le frodi sono i sistemi di controllo interno (il 91% dei casi), la revisione interna (81%) ed esterna (82%) e l'adozione di codici di condotta o etici (84%). (ANSA).

KWL/FCO
30-NOV-07 17:32 NNNN

